



PROGETTO LIFE -ADA

“Principali evidenze su modalità e strumenti di gestione del rischio in agricoltura in tre filiere dell’Emilia-Romagna: ortofrutticola, vitivinicola e lattiero-casearia (Parmigiano Reggiano)”

***SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI ADATTAMENTO SETTORIALE
PER LE FILIERE A LIVELLO REGIONALE***

PROJECT CODE N° LIFE 19 CCA/IT/001257

I CONTENUTI DELL'INDAGINE

✓ **CRITICITA' indotte nelle filiere oggetto di indagine** dai cambiamenti climatici sul normale andamento delle aziende agricole, attraverso il punto di vista di strutture associative di I e II grado (Cooperative, Consorzi)

✓ **DIFFUSIONE delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici** e prospettive della loro evoluzione nel breve-medio periodo in un'ottica di attenuazione delle ricadute sulla normale produzione

✓ **PROPENSIONE** della filiera per l'adozione da parte degli operatori di **strumenti di gestione del rischio: polizze assicurative (tradizionali ed innovative) contro le avversità climatiche e fondi mutualistici**

✓ **L'ATTIVITA' FIELD E' COSTITUITA IN INTERVISTE** alle figure apicali (*stakeholder*) selezionate delle tre filiere interessate, tutte portatrici di un interesse potenziale per lo sviluppo di una cultura del *risk management* all'interno delle organizzazioni di appartenenza.

✓ **17** sono state le interviste realizzate, di cui **15 con stakeholder di filiera (5 per ciascuna)** ed altre due, rispettivamente, con rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole e dei Consorzi di difesa.

✓ **DATI E INFORMAZIONI** sono stati raccolti con la compilazione assistita di un questionario di **18-20 domande a prevalente risposta chiusa** volte ad indagare principalmente le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e i correlati strumenti di gestione del rischio (**Periodo: Gennaio-Giugno 2023**).

L'ANALISI DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA

Gli stakeholder



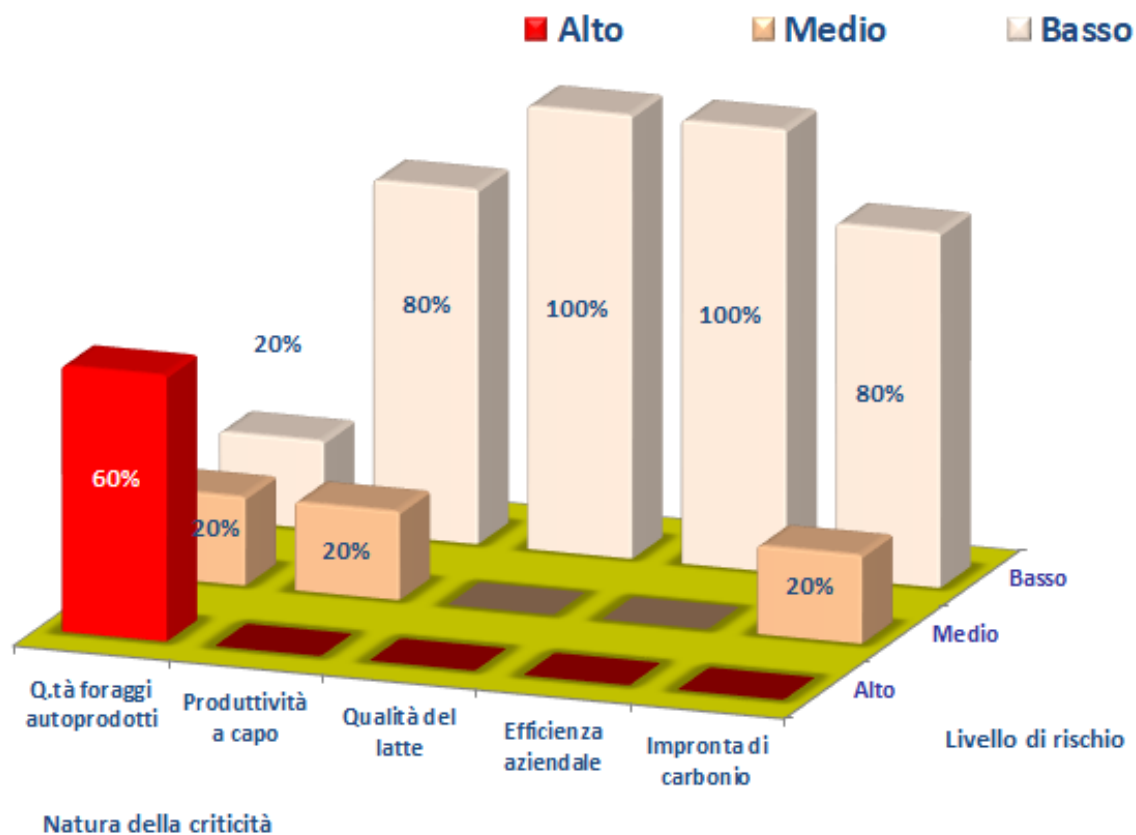
L'indagine è stata realizzata mediante una serie di interviste alle figure apicali di quattro stakeholder selezionati tra caseifici sociali del Parmigiano-Reggiano:

- Caseificio Razionale Novese
- Latteria Sociale San Giovanni della Fossa
- Coop Casearia Castelnovese
- Caseificio Ciao Latte

tutti portatori di un interesse potenziale per lo sviluppo di una cultura del *risk management* all'interno delle organizzazioni di appartenenza, e la direzione del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano. I primi due caseifici hanno gli allevamenti prevalentemente in pianura, il terzo in collina ed il quarto è certificato biologico.

INDICATORI DI CRITICITA'
RICONDUCIBILI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI





RISCHIO SISTEMICO:
SITUAZIONE AMBIENTALE O CLIMATICA
IN GRADO DI GENERARE
UN'INSTABILITA'
CONTINUATIVA A LIVELLO
DI FILIERA

**LE AZIONI DI ADATTAMENTO RACCOMANDATE E GIA' AVVIATE
DAGLI ALLEVAMENTI ASSOCIATI (DIFESA ATTIVA)**
(ultime cinque campagne)

Eventi monitorati	GESTIONE DEI CAPI IN STALLA	
	Azioni raccomandate (necessarie)	Quota di associati proattivi (azioni realizzate e funzionanti)
Danni da avversità catastrofali:		
Ondate di calore	Impianti di raffreddamento (per mantenere a regime la temperatura delle stalle)	100%
	Impianti di nebulizzazione ventilata (per mantenere a regime la temperatura delle stalle)	Fino al 50%
	Sensoristica per la misurazione del THI) (*)	
Gelo	Gruppi elettrogeni (per riscaldare l'acqua da bere per gli animali)	Fino al 30%
Danni da mancato reddito:		
Danni da epizozie (malattie infettive)	Progetto del Consorzio Parmigiano Reggiano «Benessere Animale»	90%
Danni ad infrastrutture:		
Trombe d'aria	Coperture assicurative agevolate	30% (allevamenti di montagna), 50% (allevamenti di pianura)

(*) Thermo Hygrometric Index

In pianura l'approvvigionamento medio esterno in foraggi di un allevamento è del 10-15% ma arriva al 25-35% se c'è siccità diffusa



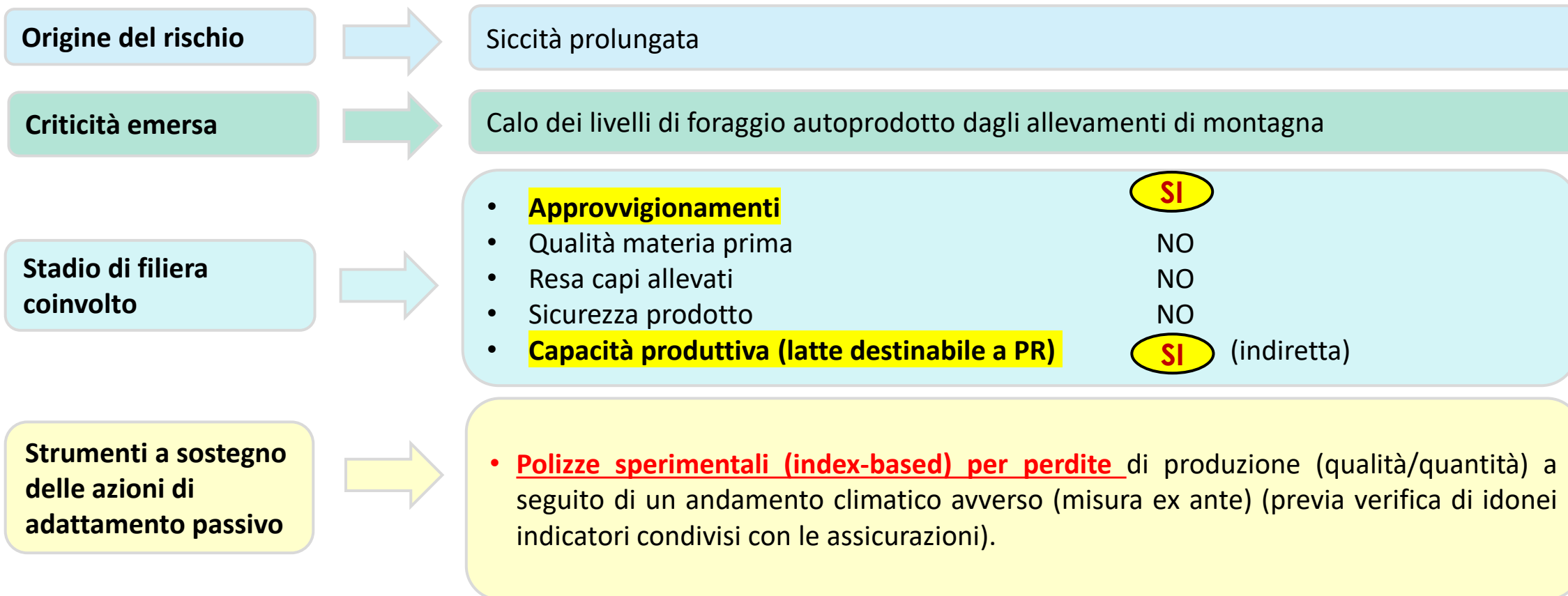
CRITICITA'

Livello di aggravio dei costi aziendali

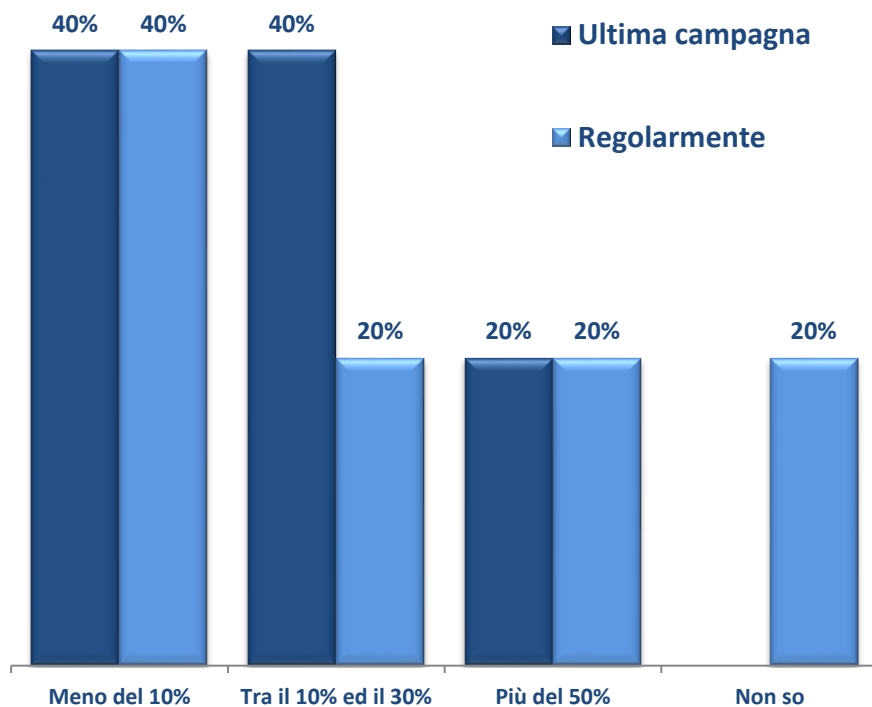
Disponibilità foraggi per autoconsumo (rischio legato alla produzione)	Medio-Alto		
Disponibilità cereali per l'alimentazione degli animali (<u>rischio legato al mercato</u>)	Alto		
Produttività a capo			Basso
Efficienza produttiva (°)			Basso
Riduzione mandria			Basso

(°) Kg di latte ottenuto/kg alimenti usati come mangime

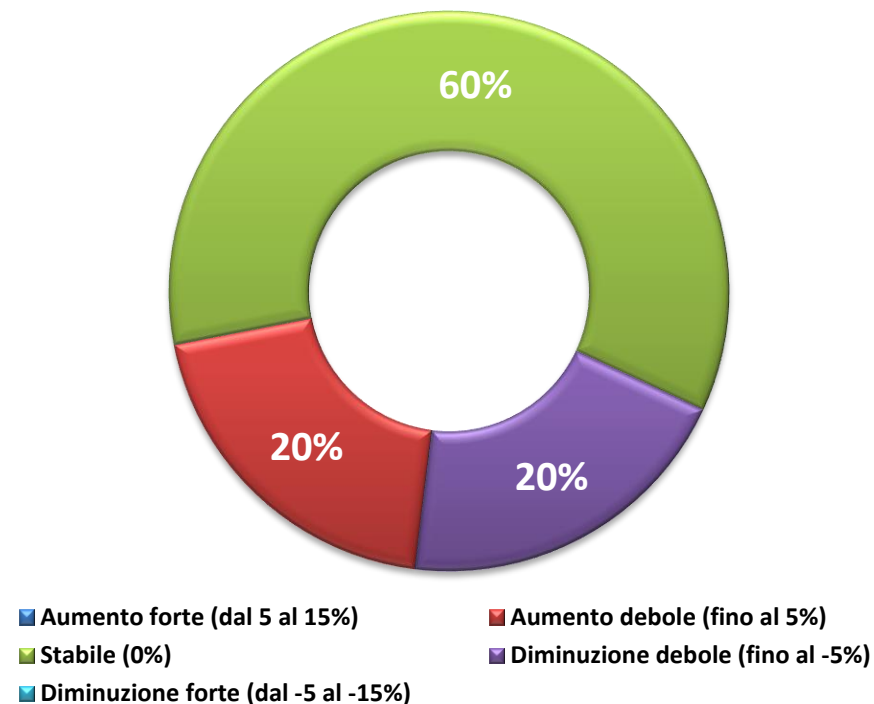
Fonte: elaborazioni Nomisma su interviste dirette



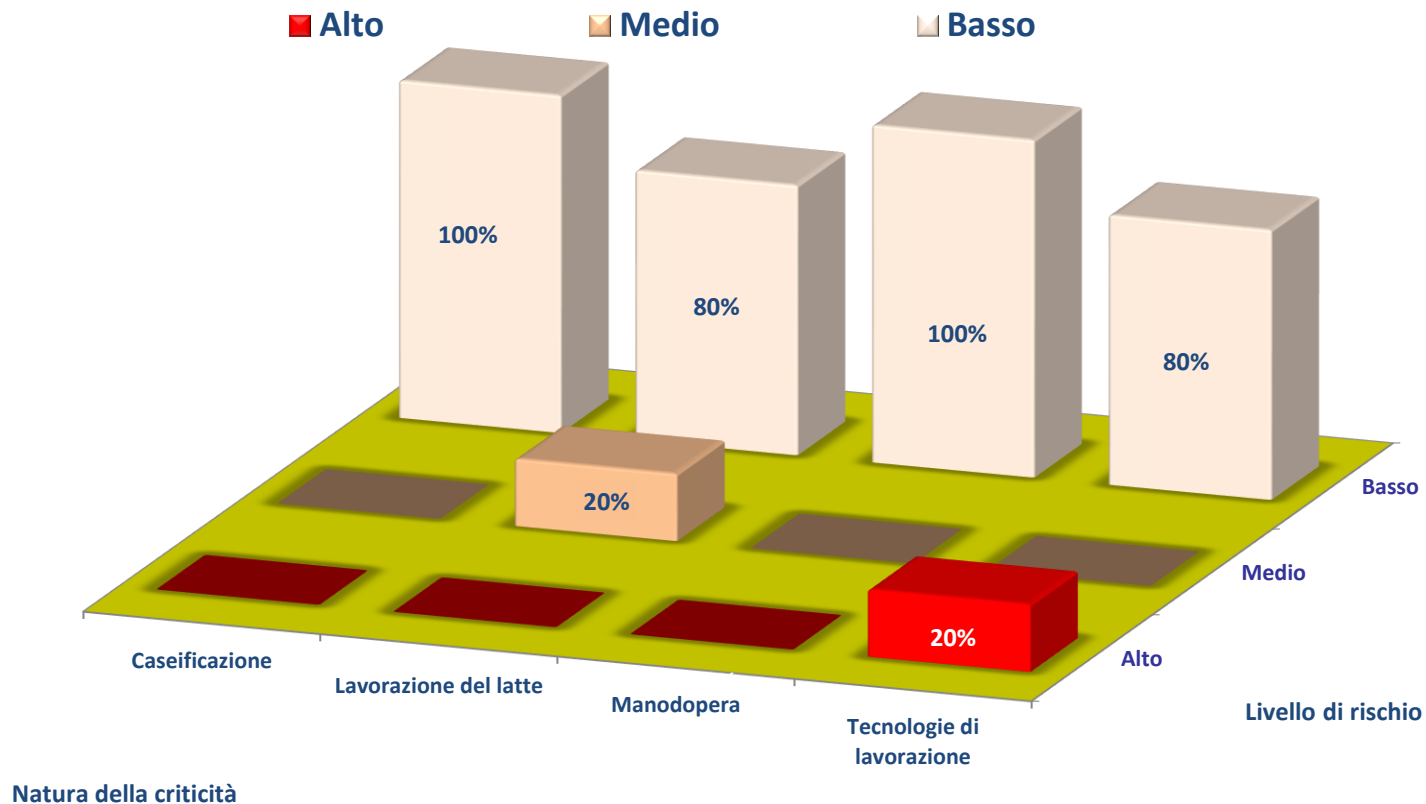
La quota di aziende associate che ha sottoscritto polizze assicurative (agevolate e non)



il trend di diffusione delle polizze agevolate presso gli allevamenti zootecnici (ultime cinque campagne)



CRITICITA' E RISCHI SISTEMICI RICONDUCIBILI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NELLA PERCEZIONE DEGLI STAKEHOLDER
CASEIFICI (% sul numero di risposte)



Fonte: elaborazioni Nomisma su interviste dirette

**APPROCCIO AGLI STRUMENTI INNOVATIVI DI COPERTURA DEL
RISCHIO RICONDUCEBILI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NELLA
PERCEZIONE DEGLI STAKEHOLDER (CASEIFICI)**



(°) Comprende anche la sola conoscenza parziale

PRINCIPALI EVIDENZE (ASPETTI GENERALI)



La politica di gestione del rischio (Difesa Passiva) è chiamata ad armonizzarsi con l'evolversi delle azioni di adattamento che rimangono la modalità principale di contrasto al cambiamento climatico cui è chiamata l'agricoltura



Sono le strutture di II livello (**Consorzi, AOP**) gli organismi che per plaufond di associati ed organizzazione sono i soggetti più idonei a **promuovere la diffusione di Fondi mutualistici (danni e reddito)**



L'ottica con cui valutare gli strumenti del rischio deve assumere carattere di filiera inglobando all'interno del perimetro delle agevolazioni anche gli strumenti utilizzati dalle strutture di I livello per minimizzare l'impatto economico sul reddito degli associati.



Fabio Lunati

PROJECT MANAGER
AGRIFOOD SECTOR ANALYST

fabio.lunati@nomisma.it

Tel. 051 – 6483 137

Profilo LinkedIn